



Attività

PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Livello intermedio

COMPLETA IL TESTO CON LE PREPOSIZIONI SU, A E DI. LE PREPOSIZIONI DEVONO ESSERE TUTTE COMBinate CON ARTICOLI.

Se qualcuno pensa che la pasta sia un argomento di cui si è già detto tutto dovrà ricredersi.

Recentemente più di 100 milioni di persone hanno partecipato social dibattito internazionale cottura passiva, che consiste nello spegnere il fuoco a metà dei minuti previsti e lasciare che la pasta continui a cuocere grazie acqua ancora bollente. Famosi chef, insigni chimici, premi Nobel e amanti della pasta hanno rilasciato dichiarazioni sia a favore sia contro questa tecnica di cottura, scatenando discussioni infinite chat e sui giornali.

La pasta dunque non soltanto si presenta ogni giorno con forme e variazioni infinite tavole di tutto il mondo, ma continua a suscitare curiosità e passioni.

Una ventina di anni fa tirava una brutta aria per la pasta: il New York Times aveva lanciato un neologismo: “carbophobia”. Le diete più moda rifuggivano i carboidrati e il pane e la pasta erano le vittime eccellenti di quella tendenza. Una campagna denigratoria che ricordava gli anni 30 in Italia, quando “la pasta” era stata attaccata dal movimento artistico Futurismo che la definiva come “*causa di fiacchezza, pessimismo, inattività nostalgica e neutralismo*” e si consigliava di consumare più riso. Ma la pasta vinse facilmente quella guerra, anche grazie diffusione foto grande ideatore del Futurismo Filippo Marinetti che in un ristorante si mangiava un bel piatto di pastasciutta.

La soluzione è nella prossima pagina!

SOLUZIONE

Se qualcuno pensa che la pasta sia un argomento di cui si è già detto tutto dovrà ricredersi. Recentemente più di 100 milioni di persone hanno partecipato **sui social al** dibattito internazionale **sulla** cottura passiva, che consiste nello spegnere il fuoco a metà dei minuti previsti e lasciare che la pasta continui a cuocere grazie **all'**acqua ancora bollente. Famosi chef, insigni chimici, premi Nobel e amanti della pasta hanno rilasciato dichiarazioni sia a favore sia contro questa tecnica di cottura, scatenando discussioni infinite **sulle** chat e sui giornali.

La pasta dunque non soltanto si presenta ogni giorno con forme e variazioni infinite **sulle** tavole di tutto il mondo, ma continua a suscitare curiosità e passioni.

Una ventina di anni fa tirava una brutta aria per la pasta: il New York Times aveva lanciato un neologismo: "carbophobia". Le diete più **alla** moda rifuggivano i carboidrati e il pane e la pasta erano le vittime eccellenti di quella tendenza. Una campagna denigratoria che ricordava gli anni 30 in Italia, quando "la pasta" era stata attaccata dal movimento artistico **del** Futurismo che la definiva come "*causa di fiacchezza, pessimismo, inattività nostalgica e neutralismo*" e si consigliava di consumare più riso. Ma la pasta vinse facilmente quella guerra, anche grazie **alla** diffusione **della** foto **del** grande ideatore del Futurismo Filippo Marinetti che in un ristorante si mangiava un bel piatto di pastasciutta.

